



chiesti alle collettività territoriali, cioè ai socialisti che governano la maggior parte delle realtà locali. Seicento milioni l'anno, invece, Sarkò ha detto di volerli risparmiare chiedendo addirittura il congelamento della contribuzione dello stato al bilancio di Bruxelles.

LA SCURE SUGLI STRANIERI

Il presidente uscente non ha lesinato parole sui referendum, che ha ribadito di voler usare ogni volta che ci sarà un blocco da parte dei corpi intermedi. Se i sindacati si opporranno, per esempio, all'obbligo da parte dei disoccupati di accettare «un lavoro che verrà offerto loro», allora chiamerà «il popolo a decidere». Un modo come un altro per dividere i francesi e dirigere le responsabilità della crisi sugli assistiti e «l'assistenzialismo», che ovviamente è il modello di società che «vogliono i socialisti». Dagli approfittatori assistiti agli immigrati il passo è breve, e il presidente ha ribadito anche la sua intenzione di ridurre della metà l'immigrazione regola-

L'appello

«Votatemi, altrimenti finiremo come la Grecia e la Spagna»

re (100mila entrate l'anno) e di combattere senza quartiere quella irregolare. Su questo punto Sarkozy si è molto soffermato nella «Lettera ai francesi», che pronta in migliaia di copie inonderà il Paese con i 32 impegni programmatici e i «valori» sarkozisti. Tra questi «l'amore per il Paese» e la sua identità, minacciata dall'immigrazione senza freni. Un paio di settimane fa Sarkò per cercare i voti degli elettori dell'estrema destra era arrivato a minacciare di ritirare la Francia da Schengen, e l'uscita aveva avuto un'accoglienza gelida da parte dei tedeschi, alleati di ferro nel rigore. Questa volta il passaggio è stato espunto.❖



Foto Ansa

Un manifestante lancia una molotov contro gli agenti in piazza Syntagma ad Atene

Molotov ad Atene dopo il suicidio di un pensionato

Si era sparto in testa, mercoledì in piazza Syntagma. Era un ex farmacista, disperato. Ha lasciato un biglietto in cui diceva di essere ridotto a rovistare tra i rifiuti. A tarda sera il cordoglio della protesta si è tramutata in rabbia.

EMIDIO RUSSO

esteri@unita.it

Alcuni dimostranti si sono scontrati ieri sera con gli agenti di polizia ad Atene, al termine di una manifestazione spontanea per il suicidio di un pensionato a piazza Syntagma. Il 77enne si era ucciso mercoledì mattina sparandosi alla testa davanti al Parlamento, nella piazza che per due anni è stata l'epicentro delle proteste contro le misure di austerità adottate dal governo per scongiurare il fallimento del Paese. Ieri l'altro, un migliaio di persone si sono radu-

nate nella piazza davanti al Parlamento, dove sono stati depositati fiori, candele e messaggi sotto un albero di cipresso.

I disordini sono iniziati a serata inoltrata, dopo che un gruppo di circa 50 ragazzi ha cominciato a lanciare sassi contro gli agenti. La polizia ha risposto con gas lacrimogeni e caricando i manifestanti. Almeno due giornalisti sono rimasti feriti durante la carica, mentre altre 10 persone sono state fermate, ma rilasciate poco dopo. La polizia è quindi intervenuta per chiudere la strada di fronte al parlamento e le violenze sono scoppiate con il lancio di molotov contro gli agenti, che hanno risposto con gas lacrimogeni.

L'uomo che si è ucciso in Piazza Syntagma aveva lasciato un biglietto in cui accusa il governo di aver adottato misure di austerità che «hanno letteralmente azzerato la

mia capacità di sopravvivere, basata su una pensione rispettabile che avevo versato in 35 anni». «Non trovo alternative a una conclusione dignitosa prima di finire a rovistare tra la spazzatura per nutrirmi», ha scritto il settantasettenne nel messaggio, di cui ieri la stampa greca ha pubblicato alcuni estratti. Una fonte della polizia ha detto che l'uomo era malato di cancro.

LA SPIRALE NERA

Centinaia di migliaia di greci hanno perso il lavoro nel corso dell'ultimo anno e oggi i disoccupati sono un milione, pari a un quarto della forza lavoro. La Grecia ha un tasso di suicidi più basso della media europea, ma i casi si stanno moltiplicando dopo due anni di misure di austerità imposte dalla comunità internazionale per ottenere un sostegno finanziario per uscire dalla crisi. Secondo una stima pubblicata ieri dal quotidiano *Ta Nea*, sono oltre 450 le persone che si sono uccise nel corso dell'ultimo anno, mentre altre 600 ci hanno provato.

Il primo ministro greco Lucas Papademos ha emesso un comunicato mentre i manifestanti si riunivano sul luogo del suicidio dell'ex farmacista. «È tragico che uno dei nostri concittadini abbia messo fine alla sua vita», ha detto Papademos. «In queste ore difficili dobbiamo tutti, Stato e cittadini, sostenere le persone che tra di noi sono disperate», ha aggiunto. Il portavoce del governo Pantelis Kapsis ha descritto l'evento come «una tragedia umana», aggiungendo che l'episodio non deve però essere portato nel dibattito politico. «Non conosco le circostanze esatte che hanno spinto quest'uomo a un atto simile», ha detto Kapsis. «Credo che noi tutti dobbiamo mantenere la calma e mostrare rispetto per gli eventi, che ancora non conosciamo per intero», ha concluso.❖

tiscali: adv

Per la tua pubblicità su **l'Unità**

Tiscali ADV:

Viale Enrico Forlanini 21,
20134 Milano

tel. 02.30901230

mail: advertising@it.tiscali.com

Per necrologie, adesioni, anniversari
telefonare al numero 02.30901290

dal lunedì al venerdì ore 10:00-12:30;
15:00-17:30

sabato e domenica tel 06.58557380

ore 16:30-18:30

Tariffa base+Iva: 5,80 euro a parola (non verranno conteggiati spazi e punteggiatura)

Per pubblicità legale, finanziaria ed
istituzionale:

INTEL MEDIA PUBBLICITA' SRL

tel. 0883-347995

fax: 0883-390606

mail: info@intelmedia.it